



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1214**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la proroga del Piano di Prevenzione 2010-2012. Disposizioni attuative e integrative.

Il giorno **14 Giugno 2013** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**ALBERTO PACHER**

Presenti:

**ASSESSORI**

**MARTA DALMASO  
TIZIANO MELLARINI  
ALESSANDRO OLIVI  
UGO ROSSI**

Assenti:

**MAURO GILMOZZI  
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- Visto il Patto per la salute sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni in data 3 dicembre 2009 che all'art. 15 prevede che si approvi il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012;
- Vista l'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, come modificata con successiva Intesa del 7 ottobre 2010 concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012;
- Dato atto che tra i suoi punti qualificanti si prevede quanto segue:
  - l'adozione da parte delle Regioni del Piano regionale di prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010-2012;
  - la trasmissione di una relazione annuale delle attività svolte in attuazione del Piano provinciale della prevenzione alla Direzione operativa del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie per la certificazione degli obiettivi raggiunti;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 13 del 14 gennaio 2011 con la quale è stato approvato il Piano provinciale di Prevenzione 2010-2012;
- Visto l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la proroga del Piano di Prevenzione 2010-2012 (rep atti n. 53/CSR del 7 febbraio 2013);
- Preso atto che in relazione ai risultati documentati dalle Regioni relativamente ai tre anni di vigenza del PNP 2010-2012 è emersa l'opportunità di dare continuità agli interventi di prevenzione finora promossi e realizzati prevedendo di:
  - estendere la vigenza del Piano nazionale della prevenzione 2010 -2012 al 31 dicembre 2013;
  - confermare il vincolo della certificazione ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dagli Obiettivi di piano;
  - confermare il sistema di valutazione dei Piani regionali di prevenzione (PRP) di cui all'Intesa Stato – Regioni 10 febbraio 2011 per l'annualità 2013;
- Considerato che le Regioni devono, oltre ad avviare i lavori per l'elaborazione del nuovo piano della prevenzione per il quinquennio 2014 – 2018, perfezionare per l'anno 2013 la programmazione già deliberata, estendendola, al fine di completare, consolidare, rimodulare i programmi/progetti previsti dal PNP 2010-2012 nei termini di seguito indicati:
  - aggiornamento del quadro strategico in relazione a nuove proposte progettuali;
  - inclusione di nuovi progetti redatti tenendo conto dell'Intesa Stato - Regioni 10 febbraio 2011;
  - eventuale eliminazione di uno o più progetti;
  - mantenimento tal quale dei progetti del PRP 2010-2012, ma con indicazione del valore atteso degli obiettivi al 31 dicembre 2013;
  - rimodulazione della struttura (essenzialmente: obiettivi specifici, risultati attesi, target) dei progetti del PRP 2010-2012;
  - esplicitazione degli indicatori di output (prodotti o prestazioni) o di processo o di proxy di outcome, coerenti con l'obiettivo che si intende raggiungere;
  - estensione (in termini di ambito territoriale e target coinvolto) dei progetti "pilota" o di quelli che prevedono una copertura non rappresentativa della Regione;

- orientamento, in maniera più incisiva, nei confronti delle tematiche dell'equità e delle disuguaglianze;
- Vista la necessità di portare a termine alcuni progetti, come illustrati nell'allegato documento, (allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, i quali, a causa dello slittamento dei tempi nella fase di avvio del Piano, non sono stati completati, si ritiene opportuno estendere la vigenza del Piano provinciale di Prevenzione 2010-2012
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

1. di recepire l'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la proroga del Piano di Prevenzione 2010-2012 nel testo che allegato al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di estendere la vigenza del Piano provinciale di Prevenzione 2010-2012 di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 13 del 14 gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 per l'attuazione dei progetti illustrati nell'allegato documento parte integrante e sostanziale del presente atto, (allegato B);
3. di notificare la presente deliberazione al direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari demandando al medesimo la notifica del provvedimento ai referenti dei progetti e agli attori coinvolti nell'esecuzione del Piano provinciale di prevenzione;
4. di impegnare l'Azienda provinciale per i servizi sanitari a dare attuazione ai progetti individuati dal Piano provinciale di prevenzione 2010-2012 e a relazionare a consuntivo al competente Servizio provinciale in ordine allo stato di attuazione dei progetti stessi, tenendo in considerazione il fatto che si tratta di una proroga del Piano provinciale di prevenzione 2010-2012 e che il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'allegato costituirà oggetto di valutazione all'interno della valutazione complessiva del Direttore generale come specificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 109 di data 25-1-2013;
5. di dare atto che, in considerazione del fatto che solo il pieno raggiungimento degli obiettivi consentirà alla Provincia Autonoma di Trento di ottenere la certificazione in sede nazionale, il conseguimento di tali obiettivi deve considerarsi attività prioritaria per l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e costituisce pertanto anche indicazione provinciale di modifica del Programma di attività 2013;
6. di dare atto che questo provvedimento non comporta ulteriore spesa.

ALS